




«Io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo»

Anno 2020 - N. 21 - Domenica 24 Maggio - Ascensione del Signore

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Matteo (28,16-20)

 In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



Domenica 24 maggio a mezzogiorno, siete tutti invitati alla preghiera comune per il quinto anniversario della «Laudato Si'» di Papa Francesco.

Dio amorevole, creatore del cielo, della terra e di tutto ciò che essi contengono, ci hai creato a tua immagine e ci hai resi custodi di tutto il tuo creato.

Ci hai benedetti con il sole, l'acqua e la terra, così generosa affinché tutti possiamo essere nutriti.

Apri le nostre menti e tocca i nostri cuori, affinché possiamo essere parte del creato, tuo dono.

Aiutaci a essere consapevoli che la nostra casa comune non appartiene solo a noi, ma a tutte le tue creature e alle generazioni future e che è nostra responsabilità preservarla.

Fa' che possiamo aiutare ogni persona ad assicurarsi il cibo e le risorse di cui ha bisogno.

Sii presente ai bisognosi in questi tempi difficili, specialmente i più poveri e i più vulnerabili.

Trasforma in speranza e fraternità la nostra paura e i sentimenti di isolamento, per poter sperimentare una vera conversione del cuore.

Aiutaci a mostrare solidarietà creativa nell'affrontare le conseguenze di questa pandemia globale.

Rendici coraggiosi nell'abbracciare i cambiamenti rivolti alla ricerca del bene comune.

Ora più che mai possiamo sentire di essere tutti interconnessi e interdipendenti.

Fa' in modo che riusciamo ad ascoltare e rispondere al grido della terra e al grido dei poveri.

Possano le sofferenze attuali essere i dolori del parto di un mondo più fraterno e sostenibile.

Sotto lo sguardo amorevole di Maria Ausiliatrice, ti preghiamo per Cristo, nostro Signore. Amen.

La festa della fiducia

Sono sempre più convinto che Gesù, i suoi discepoli, li abbia scelti a caso! E se ha passato una notte in preghiera prima di chiamarli a seguirlo, deve aver pregato per non cedere alla tentazione di scegliere i migliori... e c'è riuscito!

Ha messo insieme una dozzina di persone con caratteri e ideali opposti, persone con tutte le debolezze umane che ben conosciamo: gelosie, paure, presunzioni, incredulità... E proprio a questi (già rimasti in undici, e con un bel po' di dubbi) affida tutta la portata della sua missione!

Quando chiamo qualcuno per un servizio particolare in parrocchia, come il portare la Comunione agli anziani o accompagnare nella catechesi gli adulti o i ragazzi, subito si giustifica dicendo che "non sono degni, non sono all'altezza". Io li rassicuro subito: è vero! Nessuno è degno, nessuno è all'altezza di questi compiti. Non lo facciamo perché siamo bravi o migliori degli altri, ma perché... qualcuno lo deve fare!

Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!» (Is 6,8). L'esperienza che fa il profeta Isaia la fa ciascuno che sente in sé l'ansia, l'urgenza interiore, intima e profonda, ad annunciare al mondo che Gesù Cristo è il salvatore. Il comando di Gesù a battezzare, cioè "immergere" ogni uomo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, è un richiamo per ogni credente a portare ogni fratello a contatto col cuore di Dio. A non sciupare la vita in cose che siano più piccole dell'Amore di Dio.

Noi portiamo un messaggio che è infinitamente più grande di noi. Per quanto uno possa essere bravo intelligente, creativo... non può fare nulla più grande di se stesso: è necessaria la presenza di Cristo perché la Chiesa (cioè ciascuno di noi), possa portare avanti la sua missione, ed infatti lui ce lo promette: «Io sono con voi tutti i giorni».

La festa dell'Ascensione è la festa della fiducia di Dio sull'uomo. Come non esclamare con G. Bernanos: «O meraviglia, che si possa così donare ciò che per se stessi non si possiede, o dolce miracolo delle nostre mani vuote!».

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 24 Maggio - Ascensione del Signore

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

La Messa delle 10.00 sarà trasmessa sul canale YouTube

LUNEDÌ 25 Maggio

ore 19.00 S. Messa - Varrazza Gino (*trigesimo*); Schiavo Ettore e Anna; Visentin Primo e Rosetta.

MARTEDÌ 26 Maggio - S. Filippo Neri, sacerdote

ore 16.00 S. Messa - Albicini Vittorio, Carmela e Sergio.

MERCOLEDÌ 27 Maggio

ore 19.00 S. Messa

GIOVEDÌ 28 Maggio

ore 16.00 S. Messa

VENERDÌ 29 Maggio - S. Paolo VI, papa

ore 19.00 S. Messa - Maria, Federico e Lodovico; Adriana.

SABATO 30 Maggio

ore 19.00 S. Messa festiva - Borghero Tullio e Elisa; Bernardini Otello.

DOMENICA 31 Maggio - Pentecoste

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

La Messa delle 10.00 sarà trasmessa sul canale YouTube

Avvisi

- **Tutti coloro che desiderano partecipare alla S. Messa in chiesa** (festiva e feriale), sono pregati di indossare sempre la mascherina; igienizzare le mani (ci sono dei distributori di gel igienizzante alle porte della chiesa); mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro (un metro e mezzo se sei in coda); sedersi in chiesa nei posti indicati. E naturalmente rimanere a casa se si ha una temperatura corporea superiore ai 37.5°, se si hanno sintomi influenzali o se si è entrati in contatto con persone infette.
- Alla domenica, chi non può venire in chiesa, può seguire la **S. Messa in diretta alle ore 10.00** su YouTube e Facebook ("Parrocchia Chiesanuova").
- Ogni giorno don Pierpaolo **dalle 18.30 commenta il Vangelo del giorno** su YouTube e Facebook ("Parrocchia Chiesanuova").

Il vescovo Claudio scrive alle Comunità Parrocchiali della Diocesi

Cara comunità di Chiesanuova e cari presbiteri

Siamo tornati a celebrare il Giorno del Signore e l'Eucaristia.

La forma che ci è consentita dalle norme ministeriali non permette ancora di manifestare il vero volto della Chiesa: radunata nell'unità dallo Spirito Santo; aperta ad accogliere l'opera di Dio Padre; resa capace, in Gesù Cristo, di abbracciare ogni fratello e sorella. Tuttavia, pur non potendoci essere tutti, gustiamo questo giorno come "annuncio di libertà".

Libertà dalla malattia, libertà di muoverci, libertà di lavorare, libertà di incontrare altri, libertà di dare corpo alle relazioni e alla comunità, libertà di condividere i sacramenti, doni del Risorto.

Lo hanno annunciato le campane suonate a festa.

Celebrare il Giorno del Signore porta noi cristiani a riconoscere che Lui, il Signore Gesù, risorto e asceso al cielo, è il vero liberatore. A Lui affidiamo noi stessi per vincere tutte le limitazioni della libertà dell'uomo, comprese quelle costrizioni sociali e culturali che assumiamo come stili di vita. A lui affidiamo anche i morti di questo tempo che non abbiamo potuto onorare come avremmo voluto: il Signore libera anche dalla morte!



La Domenica è la Pasqua settimanale, memoria di liberazione e di libertà per le quali il Signore Gesù ha dato e continua a dare tutto se stesso.

Domenica è convocazione dei suoi discepoli perché restino liberi da ogni schiavitù e dipendenza: liberi per amare!

Il Signore faccia di voi un popolo libero di amare e servire perché il Signore è con voi, sulla stessa vostra barca, e ne siete testimoni.

Portate la mia benedizione anche a chi non ha potuto essere presente.

✠ Claudio, vescovo

Tu sei la risposta precisa per quelle persone per le quali il Signore ti ha pensato, affinché incontrino Cristo Gesù!

(O. Benzi)

